

Alpe Vercio e anello del monte FAIE'

Percorso stradale: Varese, autostrada A26, Gravellona Toce, uscita Mergozzo

Raggiunto il paese di Mergozzo che si affaccia sul lago omonimo (204 m) si prende la strada asfaltata che costeggia la chiesa ed in direzione NE porta alla frazione di Bracchio (310 m). Alla sinistra della parrocchiale di Bracchio inizia la mulattiera. Seguiamo il sentiero per Vercio ed iniziamo a salire lungo la ben conservata mulattiera che, in ripida salita, entra nel bosco di castagni raggiungendo una cappelletta ben restaurata.

Proseguendo nel nostro cammino, il percorso si indirizza a sinistra, supera diversi ruscelli per arrivare ad una sbarra di legno sormontata dalla targa che ci avvisa che stiamo entrando nel territorio dell'Eremo (h0,45 Piano di Vercio m. 828) Ci spingiamo fino alla bianca croce metallica, posta in posizione panoramica, per poi recarci a visitare l'Eremo l'Eremo di Vercio, oasi di pace e serenità (si prega di rispettare la regola del silenzio) è stato bombardato nell'ultima guerra dagli aerei tedeschi perché dava rifugio ai partigiani della Valgrande, una lapide all'esterno della piccola chiesa ricorda il fatto.

Il punto è di indubbia suggestione panoramica; guardando verso la valle si vedono: il lago di Mergozzo, il lago Maggiore, il Lago di Varese ed un laghetto minore. Spostando lo sguardo verso ovest dopo il Mottarone si vede il lago d'Orta, e la dorsale che separa la valle del Toce dalla Val Strona, con il Monte Cerano, il Poggio Croce e via fino ai 4000 del gruppo del Rosa, ben visibile in assenza di foschia.

Terminata la visita all'eremo, saliamo a sinistra in direzione di una vasca per la presa dell'acqua da cui si innalza il sentiero per la Colma di Vercio che, salendo deciso nel bosco, supera la baita dell'alpe Fontana e, sempre a tornanti in ripida salita, guadagna rapidamente quota prima di piegare decisamente a sinistra puntando al centro del vallone.

Ancora qualche tornante e in prossimità di una cava abbandonata di mica si giunge alla Colma di Vercio m. 1250 (h1,15;**2,00**), Pieghiamo a destra e iniziamo a risalire il ripido costone che, con percorso aereo e molto panoramico con vista sul fondovalle, sale al margine della faggeta, per raggiungere l'Alpe Pianezza. Superata la baita si prosegue nel bosco, tenendo il filo di cresta, ed in breve si giunge alla vetta del Monte Faiè m. 1352 (h0,30;**2,30**) dove un cippo segna il confine della concessione della " Cava del Duomo ".

Ad est si individua facilmente il pianoro con il rifugio Fantoli (CAI Verbania) e l'Alpe Ompio. Il panorama che si gode da quassù è senza dubbio degno di attenzione ed interesse.

Continuiamo a scendere ai margini della costa boscosa e raggiungiamo la sella al " confine tra due mondi " e deviando a destra, scendiamo a raggiungere l'Alpe Ompio m. 1000 (h0,30;**3,00** Rifugio Fantoli) Dal rifugio scendiamo a raggiungere l'Alpe Ruspesso dove, poco prima del termine della strada asfaltata che sale da Bieno/Santino, sulla destra, prende avvio il sentiero che, superata la Cappella del Roccolo, interseca in alcuni tratti la strada prima di raggiungere la Cappella Di Erfo (h0,30;**3,30**. Procediamo lungo il sentiero delimitato da alti muretti di sasso e ci troviamo di nuovo a Bracchio (h0,30;**4,00**)